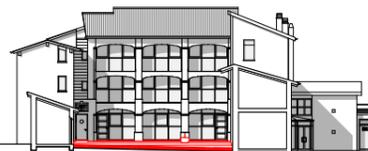
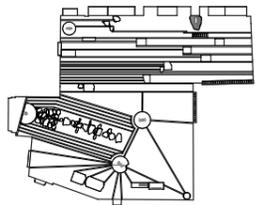


Scheda tecnica

Committente: Fondazione Parco delle Gole della Breggia
 Architetto: Enrico Sassi
 Date: 2018 - 2020
 Fotografie: Alberto Canepa, Marcelo Villada Ortiz

Il Mulino del Ghitello è un vecchio edificio che caratterizza l'accesso al Parco delle Gole della Breggia (un canyon nella regione meridionale del Cantone Ticino), il parco è un'area naturale protetta e di uno dei più importanti geo-topi in Svizzera. Il programma di rivitalizzazione di questa parte di parco prevedeva la riqualificazione della corte del mulino del Ghitello, la creazione di un percorso didattico adeguato ai portatori di handicap e dedicato alla presentazione delle rocce che compongono il paesaggio naturale di questo importante sito, l'arredo di questa parte del parco (tavolo-pergola).



Corte - Il progetto della sistemazione della corte si è posto l'obiettivo di combinare diversi elementi: testimonianze dei processi di produzione agricola e vestigia del patrimonio culturale e naturalistico, utilizzando elementi storici e materiali che caratterizzano la geologia del parco. Per tematizzare il disegno del pavimento sono state utilizzate delle antiche macine abbandonate. Per la pavimentazione, insieme alle macine, sono stati utilizzati dei sedimenti che caratterizzano il paesaggio geologico del parco combinati con altre pietre che erano già posate all'interno della corte.

Percorso ipovedenti - Il parco del Mulino del Ghitello è attrezzato con un percorso pedonale che, nella sua parte pianeggiante, è accessibile ai disabili. Sono state progettate e realizzate delle stazioni per presentare al visitatore 8 tipi di roccia che caratterizzano la sequenza geologica del parco (Calcare di Moltrasio, Rosso Ammonitico, Rosso ad Aptici, Maiolica, Scaglia Bianca, Flysch, Conglomerato, Tufo Calcareo). Le 8 stazioni geologiche sono pensate per presentare le diverse pietre che possono essere sia viste che toccate.

Tavolo-pergola - Nello spazio esterno al Mulino del Ghitello esiste un muretto che anticamente proteggeva il mulino dalle eventuali esondazioni del torrente Breggia. Il progetto di arredo conserva il muretto ma lo trasforma da elemento di separazione e confine in elemento di ricucitura e aggregazione. Il muro diventa la base di un lungo tavolo protetto da una pergola, uno spazio sociale per i visitatori del parco e per le attività del comparto del mulino. Lungo il muro è stato disposto con ritmo regolare un sistema composto da 12 portali in legno di robinia da bosco ticinese, tra i pilastri dei portali sono fissate le sedute.

